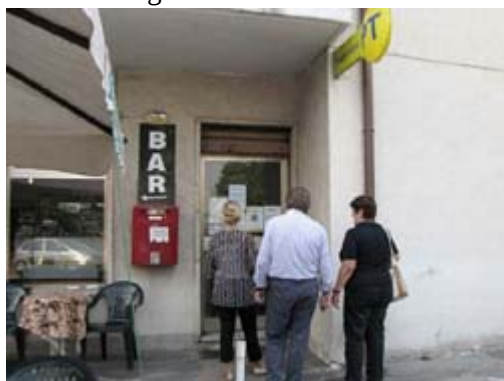


VareseNews

L'impiegata postale "manolesta": rubava bollette e pensioni

Pubblicato: Giovedì 21 Marzo 2013

La ex dipendente dell'ufficio postale di Brinzio (nel frattempo licenziata) è finita davanti ai giudici del tribunale di Varese con l'accusa di **peculato** perché, nel 2012, si sarebbe intascata, di nascosto, un mese di **pensione di un anziano disabile** (800 euro); avrebbe anche sottratto il denaro di alcune **raccomandate** (660 euro) e quello di **due bollette del gas** (200 euro) ad altrettante famiglie che, convinte di avere pagato, si erano poi ritrovate con il taglio della fornitura improvviso. La dipendente manolesta, secondo l'accusa, è una giovane ragazza di 26 anni, che però secondo il suo avvocato Oskar Canzonieri è stata solo sfortunata e vittima di una gestione poco oculata dei soldi dell'ufficio, e di una serie di equivoci. Sarà, ma intanto oggi i responsabili di Poste Italiane che hanno testimoniato, hanno confermato gli ammanchi.



La donna avrebbe fatto la cresta su **due bollette da 200 euro, a Marchirolo**, e sui soldi di alcune raccomandante nello stesso ufficio. Nella sua filiale, invece, a Brinzio avrebbe commesso un reato particolarmente brutto, ovvero intascare i soldi di una mensilità di pensione di un anziano non autosufficiente, a cui una dipendente comunale incaricata del servizio ritirava, ogni due mesi, la somma. La dipendente comunale ha testimoniato e confermato che solo lei aveva quella delega. Nel febbraio del 2102 le fu consegnata solo una mensilità invece che le solite due, **con la scusa che il resto era già stato consegnato a un'altra persona**. Ma questa presunta seconda delega non risulta da nessuna parte. Quanto invece ai pagamenti del gas che hanno lasciato a secco due famiglie pare che fossero stati effettuati, e poi annullati; un'operazione che secondo il pm Massimo Baraldo era funzionale alla sottrazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it